



Automobile Club Lucca

NOTA INTEGRATIVA

al Bilancio d'esercizio n. 87

Anno 2013

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	3
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	3
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	4
1.3 RAFFRONTO CON LE PREVISIONI	5
<i>1.3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO</i>	<i>5</i>
<i>1.3.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI.....</i>	<i>6</i>
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	9
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	9
<i>2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....</i>	<i>9</i>
<i>2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>	<i>12</i>
<i>2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....</i>	<i>15</i>
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	22
<i>2.2.1 RIMANENZE</i>	<i>22</i>
<i>2.2.2 CREDITI</i>	<i>22</i>
<i>2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE</i>	<i>24</i>
<i>2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE.....</i>	<i>26</i>
2.3 PATRIMONIO NETTO	26
<i>2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....</i>	<i>26</i>
<i>2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE</i>	<i>27</i>
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	27
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	28
2.6 DEBITI.....	30
2.7 RATEI E RISCONTI	34
<i>2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI</i>	<i>34</i>
<i>2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI</i>	<i>34</i>
2.8 CONTI D'ORDINE	35
<i>2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE</i>	<i>35</i>
<i>2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE</i>	<i>37</i>
<i>2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE</i>	<i>38</i>
2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO	38
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	39
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	39
<i>3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI</i>	<i>39</i>
<i>3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE</i>	<i>40</i>
<i>3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....</i>	<i>40</i>
<i>3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....</i>	<i>42</i>
<i>3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</i>	<i>43</i>
<i>3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI.....</i>	<i>43</i>
<i>3.1.7 IMPOSTE</i>	<i>44</i>
3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO	44
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	45
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE	45
<i>4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE</i>	<i>45</i>
<i>4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE</i>	<i>45</i>
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	46

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club di Lucca fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Lucca deliberato dal Consiglio Direttivo in data 7.10.2009 n. 3 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 16.6.2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n. 0009121P/2.70.4.6

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni

regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Lucca non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Lucca per l'esercizio n. 87 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = 433,00

totale attività = € 3.501.475,00

totale passività = € 3.501.475,00

patrimonio netto = € 2.133.894,00

1.3 RAFFRONTO CON LE PREVISIONI

1.3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Le variazioni al budget economico 2013, effettuate durante l'anno sono sintetizzate nella tabella 1.3.1.a.

Tabella 1.3.1.a – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione del budget economico

A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.706.000,00	0,00	1.706.000,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0,00
5) Altri ricavi e proventi	250.700,00	31.600,00	282.300,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.956.700,00	31.600,00	1.988.300,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.000,00	3.050,00	13.050,00
7) Spese per prestazioni di servizi	1.534.500,00	0,00	1.534.500,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	161.500,00	12.900,00	174.400,00
9) Costi del personale	81.244,00	0,00	81.244,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	75.000,00	0,00	75.000,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci			0,00
12) Accantonamenti per rischi			0,00
13) Altri accantonamenti			0,00
14) Oneri diversi di gestione	63.200,00	5.000,00	68.200,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	1.925.444,00	20.950,00	1.946.394,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	31.256,00	10.650,00	41.906,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni			0,00
16) Altri proventi finanziari	700,00		700,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	24.100,00	250,00	24.350,00
17)- bis Utili e perdite su cambi			0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-23.400,00	-250,00	-23.650,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			0,00
19) Svalutazioni			0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari			0,00
21) Oneri Straordinari		10.400,00	10.400,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	0,00	-10.400,00	-10.400,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	7.856,00	0,00	7.856,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	6.431,00	0,00	6.431,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	1.425,00	0,00	1.425,00

Nella tabella 1.3.1.b, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 1.3.1.b – Raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Assestato	Conto Economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			0,00
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.706.000,00	1.639.840,00	-66.160,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavoro., semilavorati e finiti			0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0,00
5) Altri ricavi e proventi	282.300,00	279.414,00	-2.886,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.988.300,00	1.919.254,00	-69.046,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.050,00	12.912,00	-138,00
7) Spese per prestazioni di servizi	1.534.500,00	1.500.770,00	-33.730,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	174.400,00	174.144,00	-256,00
9) Costi del personale	81.244,00	75.846,00	-5.398,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	75.000,00	40.218,00	-34.782,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci			0,00
12) Accantonamenti per rischi			0,00
13) Altri accantonamenti			0,00
14) Oneri diversi di gestione	68.200,00	72.395,00	4.195,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	1.946.394,00	1.876.285,00	-70.109,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	41.906,00	42.969,00	1.063,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni			0,00
16) Altri proventi finanziari	700,00	113,00	-587,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	24.350,00	24.151,00	-199,00
17)- bis Utili e perdite su cambi			0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-23.650,00	-24.038,00	-388,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			0,00
19) Svalutazioni			0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari		0,00	0,00
21) Oneri Straordinari	10.400,00	-10.360,00	-20.760,00
22) Oneri straordinari arrotondamenti unità di euro		0,00	
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	-10.400,00	-10.360,00	20.760,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	7.856,00	8.571,00	21.435,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	6.431,00	8.138,00	1.707,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	1.425,00	433,00	19.728,00

La previsione nel budget 2013 di maggiori entrate è stata compensata contenendo il più possibile le spese, chiudendo il tal modo il bilancio 2013 con un utile di € 433,00.

1.3.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI/DISMISSIONI

Le variazioni al budget degli investimenti / dismissioni 2013, effettuate durante l'anno sono sintetizzate nella tabella 1.3.2.a.

Tabella 1.3.2.a – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione del budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Software - <i>investimenti</i>			0,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>	0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Immobili - <i>investimenti</i>			0,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	56.700,00	0,00	56.700,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	56.700,00	0,00	56.700,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00
Titoli - <i>investimenti</i>			0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	56.700,00	0,00	56.700,00

Nella tabella 1.3.2.b, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 1.3.2.b – Raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Acquisizioni/A lienazioni previste	Acquisizioni/A lienazioni rilevate	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Software - <i>investimenti</i>			0,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>	0,00	15.942,00	15.942,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	15.942,00	15.942,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Immobili - <i>investimenti</i>			0,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	56.700,00	101.098,00	44.398,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	56.700,00	101.098,00	44.398,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00
Titoli - <i>investimenti</i>			0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	56.700,00	117.040,00	60.340,00

Le acquisizioni, per un totale di € 117.040,00, sono così suddivise: € 5.509,00 acquisto programma “Pratiche TOP” per il nuovo programma di assistenza automobilistica fornito da ACI Informatica, a seguito della decisione di affidare la gestione del sistema informatico dell’Ente alla *software house* dell’ACI, attraverso l’adozione progressiva dei diversi gestionali forniti dalla stessa ACI Informatica; € 10.433,00 per interventi presso le delegazioni per adeguamento degli impianti elettrici alle normative sulla sicurezza negli uffici di Viareggio e Lido di Camaiore; € 11.707,00 acquisto mobilio delegazioni, a seguito dei nuovi allestimenti per gli uffici di Pietrasanta, Lido di Camaiore e Lunata; € 89.391,00 per lavori ai distributori carburanti; in particolare gli impianti di Porcari ed Antraccoli sono stati dotati dei sistemi per lo smaltimento delle acque reflue, in ottemperanza alle vigenti disposizioni normative in materia; inoltre, a seguito della non prevista riapertura dell’impianto di S. Anna, avvenuta nel corso del 2013 è stato necessario effettuare ulteriori investimenti, non preventivati, per l’automazione del suddetto impianto, che ha comportato l’esigenza della “vetrificazione” delle cisterne e l’acquisto dell’accettatore di banconote per il self service. Gli interventi sopra descritti hanno comportato uno scostamento di € 60.340,00 rispetto al budget iniziale di € 56.700,00. Per questa variazione si chiede espressa ratifica all’Assemblea dei soci.

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPIE		
	ANNO 2013	ANNO 2012
Software	5794,00	1983,00
Altri	10173,00	1096,00

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2013 è stata calcolata al 20%

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2012; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli

ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2013.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2013	ANNO 2012
Terreni e fabbricati	2505071,00	2.505.071,00
Impianti e macchinari Sede	4.739,00	6.635,00
Attrezzature ind. e comm. P.V. carburanti	561.800,00	501.959,00
Altri beni	25.730,00	19.757,00

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2013 è stata calcolata nel modo seguente:

Impianti e attrezzature carburanti	20%
Mobilio d arredi	12%
Adattamento locali	20%
Macchine da calcolo e computer	20%

E' necessario sottolineare che nel 2013 per il distributore carburanti di Antraccoli, pur a fronte di lavori effettuati, ai sensi dell'articolo 102 del DPR 22.12.1986 N.917, non è stato fatto alcun ammortamento in quanto il suddetto impianto è rimasto chiuso per diversi mesi, a causa del recesso

del gestore. Per i lavori effettuati presso il distributore di Porcari e S:Anna nell'anno 2013 è stata applicata l'aliquota ridotta al 10%.

Per ciò che riguarda agli immobili di proprietà dell'Ente abbiamo deciso, secondo quanto previsto dal punto DXI, paragrafo 2 dell'OIC 16, di effettuare l'aggiornamento periodico del valore residuo delle immobilizzazioni al termine della loro vita utile. L'effettuazione di questa verifica si è basata sulla stima dei prezzi realizzabili nel mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni similari. La verifica condotta ci induce a ritenere che non siano necessarie variazioni nel piano di ammortamento delle immobilizzazioni utilizzate fino ad oggi. In particolare, merita di essere sottolineata la valutazione condotta sui beni immobili. Il valore appostato in bilancio per questi beni è quello risultante dalla perizia di valutazione effettuata dal Geometra Mauro Giuffredi, con sede in Capannori (LU), in data 6.4.2009. Sulla base dell'OIC 16 il valore da ammortizzare è determinato come segue: costo dell'immobile al netto del valore presumibilmente residuo al termine del periodo di vita utile. Il valore residuo presumibile viene determinato come l'importo ricavabile in caso di cessione dell'immobile. La stima del valore minimo di mercato è stata determinata sulla base del valore minimo di mercato risultante dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare (O.M.I.), secondo il seguente schema:

Immobile sede legale – S. Anna , via Catalani 59 – Lucca:

$$\text{mq } 1275,57 \times € 2300,00 = € 2.933.811,00$$

Immobile delegazione Viareggio, via Buonarroti 35 – Viareggio:

$$\text{mq } 330,87 \times € 2600,00 = € 860.262,00$$

Il valore totale presumibilmente ottenibile in caso di rivendita dei suddetti immobili di proprietà ammonta quindi ad € 3.794.073,00 e risulta quindi maggiore rispetto al valore di bilancio e pertanto, risultano un valore ammortizzabile minore di 0, non si è proceduto ad effettuare l'ammortamento annuale degli immobili.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2012; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2013.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	bilancio al 31.12.12	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Ammortamenti	Svalutazioni	Utilizzo fondi / storni	bilancio al 31.12.13
01 Terreni e fabbricati:	1.107.286,00	1.614.948,00	217.164,00									2.505.071,00
Totale voce	1.107.286,00	1.614.948,00	217.164,00									2.505.071,00
02 Impianti e macchinari:	17.228,00		10.593,00						1.896,00			4.739,00
Totale voce	17.228,00		10.593,00						1.896,00			4.739,00
03 Attrezzature industriali e commerciali:	470.056,00	398.595,00	421.086,00		501959	89.391,00			29.550,00			561.800,00
Totale voce	470.056,00	398.595,00	421.086,00			89.391,00			29.550,00			561.800,00
04 Altri beni:	357.494,00		337.737,00		19757	11.707,00		17,00	5.717,00		-	25.730,00
Totale voce	357.494,00		337.737,00			11.707,00		17,00	5.717,00		-	25.730,00
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:												
Totale voce												
Totali	1.952.064,00	2.013.543,00	986.580,00			101.098,00		17,00	37.163,00		-	3.097.340,00

Le rivalutazioni monetarie, effettuate prima del 1991, si riferiscono esclusivamente ai fabbricati e furono effettuate in conformità alle disposizioni di legge di natura fiscale sotto citate che consentivano di effettuare tali rivalutazioni in franchigia. La rivalutazione del 1998 è stata fatta quanto a € 286.177,37 per i fabbricati e quanto a € 284.505,00 per gli impianti carburanti. Invece, la rivalutazione del 2008 è stata fatta quanto ad € 1.228.941,65 per i fabbricati e quanto € 114.090,20 per i terreni dove sono siti i distributori carburanti dell'Ente.

Le rivalutazioni risultano quindi distribuite temporalmente nel modo seguente per un totale di € 2.013543,41:

- anno 1976 € 13.415,06;
- anno 1983 (L. 72/83) € 46.156,86;
- anno 1991 (L. 413/91) € 40.267,27;
- anno 1998 (L. 449/97 art. 21) € 570.672,37;
- anno 2008 (D.L. 185/2008 art. 15) € 1.343.031,85.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2012; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2013.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Non vi sono state movimentazioni nelle partecipazioni

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate.

L'Automobile Club di Lucca possiede il 99,79% delle quote della Società Controllata ACI Lucca Service S.r.l.

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
ACI Siena Servizi srl	Siena	10.400,00	12.917,00		0,50	52,00
Totale		10.400,00	12.917,00		0,50	52,00

L'Automobile Club di Lucca ha la suindicata partecipazioni in imprese non qualificate

CREDITI

Criteria di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Si specifica che i crediti per l'importo di € 14.819,11 sono relativi a depositi cauzionali attivi.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

ALTRI TITOLI

Criteria di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio				Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
03 Altri titoli									
Totale voce									
Totale									

Non sono presenti “Altri titoli”

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Non sussistono, ossia giacenze di magazzino

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
Il Crediti									
01 verso clienti:	112.268,00			57.387,00					169.706,00
.....									
Totale voce	112.268,00			57.387,00		-			169.706,00
02 verso imprese controllate:									0
.....									
Totale voce									0
03 verso imprese collegate:									
.....									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:	37.149,00				0	24.059,00			13.090,00
.....									
Totale voce	37.149,00				24.059,00				13.090,00
04-ter imposte anticipate:									
.....									
Totale voce									
05 verso altri:	59.260,00			11.103,00		-			70.363,00
.....									
Totale voce	59.260,00			11.103,00		-			70.363,00
Totale	208.677,00			68.490,00		24.059,00			253.159,00

. I crediti verso i clienti sono stati indicati al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta ad € 6.894,00. I crediti verso altri riguardano per la maggior parte i crediti nei confronti delle delegazioni.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	169.706,00			169.706,00
.....				
Totale voce	169.706,00			169.706,00
02 verso imprese controllate				
.....				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
.....				
Totale voce				
04-bis crediti tributari	13.090,00			13.090,00
.....				
Totale voce	13.090,00			13.090,00
04-ter imposte anticipate				
.....				
Totale voce				
05 verso altri	70.363,00			70.363,00
.....				
Totale voce	70.363,00			70.363,00
Totale	253.159,00			253.159,00

Tutti i suindicati debiti hanno esigibilità entro dodici mesi dell'anno successivo.

2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.2.3 – Movimenti delle attività finanziarie

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio				Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
III Attività finanziarie									
06 Altri titoli									
Totale									

Nelle attività finanziarie non esistono altri titoli

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accessi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
0			
0			
2.000,00	-		2.000,00
0	-		2.000,00

Trattasi del Fondo in dotazione al Cassiere Economo per € 2.000,00.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
I Riserve:				
Riserve di rivalutazione	1.843.600,00			1.843.600,00
Totale voce	1.843.600,00			1.843.600,00
II Utili (perdite) portati a nuovo	262.228,00	7.631,00		269.861,00
III Utile (perdita) dell'esercizio	7.631,00		7.198,00	433,00
Totale	2.113.459,00			2.113.894,00

Il patrimonio netto, a seguito del risultato del presente esercizio ed a seguito della rivalutazione dei beni immobili ai sensi dell'art. 15 D.L. 29.11.2008 n. 185, ammonta quindi ad € 2.113.894,00.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Questo paragrafo non coinvolge l'Automobile Club di Lucca

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

Le tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2012	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2013
			0,00

Non esistono movimenti del fondo per imposte.

Tabella 2.4.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.2012	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2013
			0,00

Non esistono movimenti del fondo per rinnovo contrattuali

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.2012	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2013
			0,00

Non esistono movimenti per altri fondi.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR							
Saldo al 31.12.2012	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2013	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
63.959,00	1.018,00	1.633,00		64.574,00			

Il saldo del TFR è diminuito in quanto è stato pagato il saldo della liquidazione del dipendente che ha cessato il servizio in data 1° dicembre 2011.

Tabella 2.5.b – Movimenti del fondo quiescenza

FONDO QUIESCENZA							
Saldo al 31.12.2012	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2013	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
				0,00			

Non esiste un fondo di quiescenza

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	429.654,00	67.226,00		496.880,00
.....				
Totale voce	429.654,00	67.226,00		496.880,00
05 debiti verso altri finanziatori	-		-	
.....				
Totale voce	-		-	-
06 acconti:	97.714,00		97.714,00	-
.....				
Totale voce	97.714,00		97.714,00	-
07 debiti verso fornitori:	295.174,00	69.575,00		364.749,00
.....				
Totale voce	295.174,00	69.575,00	-	364.749,00
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
.....				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:	328.771,00		8.916,00	319.855,00
.....				
Totale voce	328.771,00		8.916,00	319.855,00
10 debiti verso imprese collegate:				
.....				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
.....				
Totale voce				
12 debiti tributari:	6.363,00	8.876,00		15.239,00
.....				
Totale voce	6.363,00	8.876,00		15.239,00
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza	758,00		10,00	748,00
.....				
Totale voce	758,00		10,00	748,00
14 altri debiti:	44.201,00	81.335,00		125.536,00
.....				
Totale voce	44.201,00	81.335,00	-	125.536,00
Totale	1.202.635,00	227.012,00	106.640,00	1.323.007

I debiti verso banche di € 496.880,00 sono così rappresentati: quanto ad € 238.069,00 per il saldo di tesoreria al 31.12.2013, quanto ad € 258.810,00 per il mutuo residuo contratto nel luglio 2012 con il Banco Popolare.

I debiti sono rappresentati quanto ad € 222.368,00 nei confronti dell'Ente federante Automobile Club d'Italia, quanto ad € 319.855,00 nei confronti della Società controllata ACI Lucca Service S.r.l. e quanto ad € 142.380,00 verso altri fornitori.

I debiti tributari per € 15.239,00, sono rappresentati da € 2.042,00 per erario conto Irpef Consiglio Direttivo, da € 956,00 per Erario conto Irap e da € 12.240,00 per Erario c/iva.
Altri debiti per € 125.536,00 sono debiti verso le Delegazioni ACI e Bollo Sicuro.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

D. Debiti						
04 debiti verso banche:		496.880,00				
.....						
	Totale voce	496.880,00				
05 debiti verso ACI Italia		222.368,00				
.....						
	Totale voce	222.368,00				
06 acconti:		-				
.....						
	Totale voce	-				
07 debiti verso fornitori:		142.381,00				
.....						
	Totale voce	142.381,00				
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
.....						
	Totale voce					
09 debiti verso imprese controllate:		319.855,00				
.....						
	Totale voce	319.855,00				
10 debiti verso imprese collegate:						
.....						
	Totale voce					
11 debiti verso controllanti:						
.....						
	Totale voce					
12 debiti tributari:		15.239,00				
.....						
	Totale voce	15.239,00				
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:		748,00				
.....						
	Totale voce	748,00				
14 altri debiti:		125.536,00				
.....						
	Totale voce	125.536,00				
	Totale	1.323.007,00				

I debiti suindicati hanno durata residua entro l'esercizio successivo

2.7 RATEI E RISCONTI

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

Totale voce				
Risconti attivi:	3.026,00	134,00		3.160,00
...				
...				
Totale voce	3.026,00	134,00		3.160,00
Totale	3.026,00	134,00		3.160,00

I suddetti risconti si riferiscono a costi già sostenuti nell'anno in corso, ma parzialmente di competenza dell'anno 2014.

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
Ratei passivi: ...				
Totale voce				
Risconti passivi: ...				

Non esistono ratei e risconti passivi.

2.8 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine. I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

- ✓ Fidejussioni

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/2013	Valore fidejussione al 31/12/2012
ACI Lucca Service srl	180.000,00	203.082,00
Esselunga spa	4.600,00	-
Immobiliare G.N.G. sas	5.082,00	
Totale	189.682,00	203.082,00

I conti d'ordine si riferiscono alla concessione della seguente fideiussione gli importi sotto indicati:

- € 180.000,00 nei confronti dell'ACI Lucca Service Sr.l. per garantire uno scoperto tecnico di detta Società;
- € 9.682,00 nei confronti dei proprietari dei locali delle delegazioni di Lido di Camaiore e Porcari a garanzia del pagamento dei canoni di locazione.

✓ Garanzie reali

La tabella 2.8.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a2 – Garanzie reali

Soggetto beneficiario	Valore ipoteca 31/12/2012	Valore ipoteca 31/12/2012
Banco Popolare Società Cooperativa	540.000,00	540.000,00
Totale	540.000,00	540.000,00

Nel Luglio 2012 è stata accesso un mutuo ipotecario garantito con ipoteca volontaria di 1° grado formale e di 1° grado sostanziale sull'immobile sito nel Comune di Viareggio Via Buonarroti 35 per un importo complessivo di € 540.000,00.

✓ Lettere di patronage impegnative

La tabella 2.8.1.a3 riporta le lettere di patronage rilasciate con indicazione della società controllata beneficiaria, la percentuale di partecipazione ed il valore in garanzia.

Tabella 2.8.1.a3 – Lettere di patronage impegnative

LETTERE DI PATRONAGE "IMPEGNATIVE"		
Società controllate	% Partecipazione	Valore garanzia
Totale		

Non esistono lettere di patronage “impegnative”

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

Le tabelle che seguono riportano il valore delle garanzie prestate indirettamente a garanzia di terzi.

Tabella 2.8.1.a4 – Garanzie prestate indirettamente

.....			
Soggetto garante	Soggetto garantito	Valore al 31/12/N	Valore al 31/12/N-1
Totale			

Non esistono garanzie prestate indirettamente

2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

La tabella 2.8.2 riporta la descrizione e l'importo degli impegni assunti nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non indicati in stato patrimoniale.

Tabella 2.8.2 – Impegni assunti dall'Ente

Impegni assunti dall'Ente

Descrizione	Importo complessivo
-------------	---------------------

Non esistono impegni assunti dall'Ente.

2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

La tabella 2.8.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

Tabella 2.8.3 – Beni di terzi presso l'Ente

Natura dei beni	Titolo di detenzione	Valore	Oneri connessi alla loro custodia
Personal Computer	Leasing	5.378,00	
Mobilio	Leasing	7.585,00	
Totale		12.963,00	

I Personal Computer sono stati acquistati per la Sede e le delegazioni ACI.

Per quanto riguarda il mobilio trattasi di casseforti acquistate per la Sede e le Delegazioni

2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Nessun diritto reale di godimento.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell’Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) e “proventi e oneri straordinari” (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l’effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell’esercizio in esame raffrontati con quelli dell’esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	2013	2012	Scostamenti
Gestione Caratteristica	42.969,00	17.267,00	25.702,00
Gestione Finanziaria	24.038,00	18.108,00	5.930,00
Gestione Straordinaria	10.360,00	15.286,00	-4.926,00

	2013	2012	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	8.571,00	14.445,00	-5.874,00

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

2013	2012	Scostamenti
1.639.840,00	1.670.507,00	-30.667,00

Lo scostamento negativo di € 30.667,00 è dato principalmente dalla minor vendita delle benzine e dai minori introiti delle tessere sociali, come meglio evidenziato nella relazione del Presidente.

A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

2013	2012	Scostamenti
		0,00

Non esistono variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

A3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

2013	2012	Scostamenti
		0,00

Non esistono variazione dei lavori in corso su ordinazione

A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

2013	2012	Scostamenti
		0,00

Non esistono incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

2013	2012	Scostamenti
279.414,00	260.539,00	18.875,00

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

2013	2012	Scostamenti
12.912,00	10.362,00	2.550,00

.

B7 - Per servizi

1.500.770,00	1.569.693,00	-68.923,00
--------------	--------------	------------

.

B8 - Per godimento di beni di terzi

2013	2012	Scostamenti
174.144,00	166.370,00	7.774,00

.

B9 - Per il personale

2013	2012	Scostamenti
75.846,00	79.223,00	-3.377,00

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

2013	2012	Scostamenti
40.217,00	16.448,00	23.769,00

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

2013	2012	Scostamenti
		0,00

Non esistono variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

B12 - Accantonamenti per rischi

2013	2012	Scostamenti
		0,00

Non esistono accantonamenti per rischi.

B13 - Altri accantonamenti

2013	2012	Scostamenti
		0,00

Non esistono altri accontamenti.

B14 - Oneri diversi di gestione

2013	2012	Scostamenti
72.395,00	71.683,00	712,00

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce “proventi e oneri finanziari” (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all’attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

2013	2012	Scostamenti
		0,00

Non esistono proventi da partecipazioni.

C16 - Altri proventi finanziari

2013	2012	Scostamenti
112,00	595,00	-483,00

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

2013	2012	Scostamenti
24.151,00	18.703,00	5.448,00

C17bis. - Utili e perdite su cambi

2013	2012	Scostamenti
		0,00

Non esistono utili e perdite su cambi.

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La macrovoce “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall’Ente.

E18 – Rivalutazioni

2013	2012	Scostamenti
		0,00

Non esistono rivalutazioni.

E19 – Svalutazioni

2013	2012	Scostamenti
		0,00

Non esistono svalutazioni.

3.1.6.PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce “proventi e oneri straordinari” (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall’Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all’eccezionalità o all’anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell’onere all’attività ordinaria.

E20 - Proventi straordinari

2013	2012	Scostamenti
	15.357,00	-15.357,00

E21 - Oneri straordinari

2013	2012	Scostamenti
10.360,00	71,00	10.289,00

3.1.7.IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

2013	2012	Scostamenti
8.138,00	6.814,00	1.324,00

Il dato sopraindicato riguarda l'imposta Irap per €4.759,00 ed Ires per € 3.379,00.

3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 433,00 che intende accantonare come riserva nella voce “utili (perdite) portato a nuovo”.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell’Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l’Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell’esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell’Ente

Tipologia Contrattuale	2012	Incrementi	Decrementi	2013
Tempo indeterminato	1			1
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totali	1			1

Tra il 2010 ed il 2011 sono andate in quiescenza n. 3 dipendenti. Attualmente l’Ente è rimasto con un solo dipendente par time.

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell’Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
C3	1	1
Totali	1	1

Il Consiglio Direttivo, nella riunione del 7.12.2011, ha deliberato la riduzione della Pianta Organica da quattro ad una unità di area C. Conseguentemente non si è dato seguito alla proposta di ulteriore riduzione stabilita dal Decreto così detto “Spending Review”.

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell’Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	5.975,00
Collegio dei Revisori dei Conti	4.150,00
Totale	10.609,00

I membri del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti sono stati liquidati secondo le disposizioni impartite dall’Automobile Club d’Italia

4.3 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO

5 Non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell’esercizio.